

L'AGACH (Associazione delle Federazioni corali dell'Arco alpino) è stata costituita a Bolzano nel 1979 e promuove sinergie tra le federazioni corali unite dalla comune provenienza "alpina". In questo lungo cammino è divenuta importante punto di riferimento per promuovere l'attività corale nelle regioni dell'Arco alpino, contribuendo alla formazione e valorizzazione di una cultura musicale diffusa tramite l'organizzazione di concerti, manifestazioni, festival, convegni, concorsi a livello internazionale, pubblicazioni.

Attualmente all'AGACH aderiscono 17 federazioni corali regionali espressione di Germania (Baviera, Svevia Bavarese), Austria (Austria Superiore, Carinzia, Salisburgo, Stiria, Vorarlberg, Tirolo), Svizzera (Grigioni e Vallese), Liechtenstein e Italia (Alto Adige/Sudtirolo, Trentino e Friuli). 4.808 i cori rappresentati con circa 132.742 coristi.

L'assemblea generale è formata dai rappresentanti di tutte le Federazioni aderenti e nomina per un mandato di tre anni un consiglio di presidenza costituito da un presidente e due vicepresidenti, un direttore artistico e un segretario generale.

Oggi l'AGACH è organismo riconosciuto, oltre che all'interno dell'ambito culturale, anche a livello istituzionale con continui confronti con gli enti pubblici e i loro rappresentanti. Al di là delle differenze linguistiche, culturali, storiche e sociali riesce infatti a interpretare e rendere sempre attuali i significati di un processo comune che promuova l'identità degli appassionati del canto e l'evoluzione dell'associazionismo culturale e sociale, "bisognoso" di rinnovata attenzione dopo le limitazioni della nota pandemia.

Coinvolgere le persone e renderle partecipi è tra gli obiettivi che stanno alle fondamenta dell'AGACH, favorendo quindi una risposta concreta al bisogno di solidarietà in quella sfera culturale dove l'unico riscontro è misurato sul rapporto con la gente e la soddisfazione è una stretta di mano o la condivisione di un momento.

Anche grazie a AGACH tra le Federazioni regionali si è consolidato un grande affiatamento e collaborazione favorendo una reale comprensione reciproca delle culture e lingue degli abitanti dei vari territori.

Tra le iniziative dell'AGACH rientra il Concerto di Natale, appuntamento molto apprezzato fin dal 1982, organizzato a rotazione tra le Federazioni e con la partecipazione annuale di più cori delle diverse realtà territoriali. Pubblicazioni, festival per adulti e per cori giovanili, simposi vedono inoltre una numerosa partecipazione.

Nonostante le barriere linguistiche, la capacità di comprensione reciproca rimane molto piena di significati. Un aspetto positivo è la capacità di trovare sempre e comunque un accordo al di là dei confini e delle differenti connotazioni socioculturali ed economiche. L'ottica del libero scambio nell'ambito musicale crea un'apertura degli uni verso gli altri che difficilmente è reperibile in altri settori.

C'è ascolto reciproco, la collaborazione tramite il linguaggio musicale rende più facile la comprensione del parlato. Durante i momenti che fanno seguito ai concerti, si stringono amicizie che superano tutte le barriere. Spesso un contatto e un'amicizia tra i cori di diverse Regioni partono proprio dallo scambio, dalla reciproca proposizione in concerto di canti che hanno affascinato altri uditori.

La ricchezza delle lingue e dei dialetti, delle tradizioni e dei costumi, della mentalità è la ricchezza dell'AGACH, rafforzata negli anni e fundamenta di opportunità di consolidamento dell'unità fra i popoli.

Dopo oltre 40 anni, l'AGACH continua quindi a costruire "ponti" tra le diverse regioni, di essere ambasciatrice della comprensione reciproca e della pace, di tutelare l'ambiente musicale comune all'Arco alpino e di accompagnarlo nel suo cammino di condivisione, sviluppo e successo.